



Prima Lettura 2 Re 4, 42-44

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Salmo Responsoriale

Salmo 144

**Apri la tua mano, Signore,
e sazia ogni vivente.**

Ti lodino, Signore,
tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti
in attesa
e tu dai loro il cibo
a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore
in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque
lo invoca,
a quanti lo invocano
con sincerità.

Seconda Lettura Ef 4, 1-6

*Dalla lettera di san Paolo apostolo
agli Efesini*

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,
e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

Vangelo Gv 6, 1-15

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha

cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!».

Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

+ DOMENICA 25 LUGLIO XVII DEL TEMPO ORDINARIO SAN GIACOMO APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio**

16.00 Celebrazione del Battesimo di Murru Leonardo

17.45 Vesperi e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi) **in Chiesa**

LUNEDI' 26 LUGLIO

SANTI GIOACCHINO E ANNA

07.45 Lodi e S. Messa (Ugo e Anita Lubrani)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Sironi Maurizio, Ferdinando, Giuseppe, Angela e Marisa; Fumagalli Luigi, Stefano, Giovanni e Caglioni Emilio)

MARTEDI' 27 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

17.00 Rosario - Vespi e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra)

MERCOLEDI' 28 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

17.00 Rosario - Vespi e S. Messa (Ilario Testa)

GIOVEDI' 29 LUGLIO

SANTA MARTA

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Lidio, Cleofe e Lollo Saverio)

18.00 S. Messa al Cimitero (Anna Bosso; Rosti Lucrezia)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

VENERDI' 30 LUGLIO

SAN PIETRO CRISOLOGO

07.45 Lodi e S. Messa (Bombardieri Bruna, Luigi e Piero Barachetti)

17.00 Rosario - Vespi e S. Messa (Rossi Angela)

SABATO 31 LUGLIO

SAN'IGNAZIO DI LOYOLA

07.45 Lodi e S. Messa (Stefano)

17.45 Vespi e S. Messa (Mario Falcone, Francesco e Teresa Gasparon Mariuccia, Bruna e Dina) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 1 AGOSTO

XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia) **all'Oratorio**

17.45 Vespi e S. Messa (Luca) **in Chiesa**

Cerca di essere felice

C'è un bellissimo documento che può essere oggetto di meditazione per tutti. Secondo alcuni questo è un testo che nel 1692 venne trovato nella Chiesa di san Paolo a Baltimora, la città degli Stati Uniti d'America.

Secondo una seconda versione sarebbe invece una poesia in prosa di un filosofo e avvocato statunitense del 1927 di nome Max Ehremann.

Comunque sia è un testo che riassume molta sapienza e divenne molto

conosciuto a partire dagli anni sessanta con il titolo “Desiderata”, dal latino “Le cose che si desiderano”.

È un testo semplice e profondissimo, un testo che ritrovo perennemente attuale, che esorta a ricercare la felicità malgrado le tante difficoltà che nella vita si incontrano. Ecco il testo:

Passa tranquillamente tra il rumore e la fretta e ricorda quanta pace può esserci nel silenzio.

Finché è possibile senza doverti abbassare, sii in buoni rapporti con tutte le persone.

Dì la verità con calma e chiarezza e ascolta gli altri anche i noiosi e gli ignoranti, anche loro hanno una storia da raccontare.

Evita le persone volgari ed aggressive esse; opprimono lo spirito. Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far crescere in te orgoglio ed acredine, perché sempre ci saranno persone più in basso o più in alto di te.

Gioisci dei tuoi risultati così come dei tuoi progetti.

Conserva l'interesse per il tuo lavoro, per quanto umile; è ciò che realmente possiedi per cambiare le sorti del tempo.

Sii prudente nei tuoi affari, perché il mondo è pieno di tranelli; ma ciò non accechi la tua capacità di distinguere la virtù; molte persone lottano per grandi ideali, e dovunque la vita è piena di eroismo.

Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti e neppure sii cinico riguardo l'amore; poiché a dispetto di tutte le aridità e disillusioni esso è perenne come l'erba.

Accetta benevolmente gli ammaestramenti che derivano dall'età, lasciando con un sorriso sereno le cose della giovinezza.

Coltiva la forza dello spirito per difenderti contro l'improvvisa sfortuna. Ma non tormentarti con l'immaginazione. Molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di una disciplina morale sii tranquillo con te stesso. Tu sei figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai diritto ad essere qui.

E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti si stia schiudendo come dovrebbe.

Perciò sii in pace con Dio, comunque Tu lo concepisca, e qualunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, conserva la pace con la tua anima pur nella rumorosa confusione della vita. Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e i sogni infranti è ancora un mondo stupendo.

Fai attenzione. Cerca di essere felice.

Che meraviglia queste parole intrise di Vangelo e di sapienza. In ogni passaggio è nascosto un consiglio pratico per impostare un'esistenza serena malgrado tutto. L'invito è di leggere questo testo non di fretta, ma soffermandosi su quelle parole che riteniamo siano le più importanti e rappresentative per se stessi.

Don Roberto